

■ VERSO LE ELEZIONI / IL TERMINE SCADE LUNEDÌ: A PIENO RITMO LA MACCHINA DEL VOTO, ALLE URNE A BERGAMO 100.253 ELETTORI

Chiuse tutte le liste Scrutatore? No, grazie

Due spostamenti nel Centro mentre l'area laico-socialista non sottoscrive l'accordo sulle candidature - A sorpresa si presenta per la Camera a Treviglio il numero due di Forza Italia - Le prime liste per il proporzionale - I nomi in campo nei due Collegi di Lecco che riguardano 42 Comuni della nostra provincia

Quattro gruppi per i Collegi uninominali di Camera e Senato e 44 candidati: il quadro, ieri, è stato completato. Il Centro, sulla cui lista è stato ufficializzato lo «strappo» dei laico-socialisti, ha definito la squadra con l'ingresso di Alda Sonzogni per la Camera a Treviglio, mentre Forza Italia manda in campo uno dei suoi big, Gianni Pilo. In queste ore ci sarà la corsa alla raccolta delle firme per ciascun candidato nei singoli Collegi: 250 per la Camera, 500 al Senato. Il termine di presentazione scade alle 20 di lunedì prossimo.

Treviglio. Al Senato, sempre a Treviglio, passa Giuseppe Longhi, sindaco di Romano, fino a ieri indicato per la Camera. Ecco la squadra. Camera: Silvana Saita a Bergamo, Luciano Gelpi a Ponte San Pietro, Mariolina Moiola a Seriate, Valerio Bettoni a Costa Volpino, Ennio Vucci a Dalmine, Alda Sonzogni a Treviglio, Severo Gonella in Valserrana, Silvio Troilo, pattista, in Valbrembana. Senato: Vincenzo Bonandrini nel Collegio delle Valli, Sergio Galetti, pattista, a Bergamo, Giuseppe Longhi a Treviglio. L'intesa sui candidati non è stata sottoscritta dai laico-socialisti che, pur abbandonando il tavolo, lasceranno libertà di voto ai propri iscritti. La presa di distanza era nell'aria da alcuni giorni, dopo che i vari gruppi del Centro avevano condiviso il comune percorso di un rinnovamento nella continuità e della necessità di ricorrere a candidature della società civile radicate nel territorio. L'annuncio dell'abbandono del tavolo è stato dato ieri mattina nel corso di una conferenza stampa tenuta da

Claudio Nesi, segretario provinciale del Pli, Carlo Zavarit e Paolo Previtali del Pri, a nome dell'area laico-socialista. Il Pri è schierato a ranghi completi con il Centro, mentre il Pri è diviso e il Psi, come si sa, è spaccato in due fra l'ala riformista e quella seduta al tavolo della Sinistra e che — con il «no» della Rete e di Alleanza democratica — mancherà in campo, per il Senato a Bergamo, Giuliano Mazzoleni. «Abbiamo il massimo rispetto delle persone, ma non ci riconosciamo in questa lista — dice Claudio Nesi —. In questo momento non vediamo le condizioni per una nostra partecipazione, anche se naturalmente riaffermiamo la scelta politica del Centro». Nesi ha ricordato la posizione del laico-socialista: «Avevamo detto sin dall'inizio che noi non avevamo candidati nostri, di bandiera. E abbiamo ripetuto: a noi vanno bene tutti i nomi, purché rispondano alle esigenze di un Centro visivo, forte, strettamente legato al territorio, in grado di raccogliere voti».

Secondo i riformisti, tuttavia, strada facendo, non è stato raggiunto pienamente questo obiettivo. «Volevamo una squadra d'attacco — aggiunge il segretario liberale — e invece ci pare una formazione difensiva, di catenaccio». Via via, nel corso dei colloqui, sono entrati ed usciti nomi di vari personaggi sui quali — secondo i laici — si sarebbero potute aggregare tutte le componenti di centro. Questo, però, non è avvenuto e il dissenso, espresso in una cornice di normale dialettica, permane. Ed è un dissenso che, almeno sulla città, è politico: «Noi riteniamo — spiega Nesi — che l'elettorato mobile e di opinione della città vada intercettato coprendo sul fronte moderato». Per questo i laico-socialisti avevano espresso alcuni nomi (uno in particolare e di area cattolica) di presa popolare e caratterizzati politicamente al Centro.

FORZA ITALIA — Definitiva messa a punto anche in casa Berlusconi. Alla Camera a Treviglio sbarca il numero due di Forza Italia, Gianni Pilo, responsabile della Diakron, la società di sondaggi del movimento. Il commercialista Giorgio Janone, unico candidato bergamasco di Berlusconi, si presenta per la Camera a Seriate e Giorgio Szegő, ex rettore all'università della nostra città, corre per il Senato a Bergamo. Tutte indiscrezioni, queste, che si sono rincorse fino a sera, quando abbiamo chiesto una conferma al dottor Janone: «Sì, è vero. Questi cambiamenti repentini dimostrano che non siamo un partito e che, a qualsiasi livello, siamo tutti disposti a sacrificarci. Con Pilo e Szegő, poi, abbiamo in campo due grossi professionisti per una squadra che mi auguro vincente». Con questi trasferimenti cade l'ipotesi della candidatura dell'imprenditore Gigi Grisa.

PROPORZIONALE — Sono state depositate ieri in Comune a Bergamo alcune liste per la Circoscrizione regionale Lombardia 2, dove si vota con il sistema proporzionale (25% dei seggi) e che riguarda sei province: Bergamo, Brescia, Lecco, Sondrio, Como, Varese. I candidati bergamaschi sono quattro. La Rete: Antonino Caponnetto, Grazia Villa, Rocco Arfiori (Bergamo), Gabriella Marini, Rifondazione comunista: Mauro Guerra, Maria Carazzi, Luigi Barucchi, Daniela Mosca, Verdi: Gianni Tamino, Loredana Jelmini, Roberto Carrara (Bergamo), Oliva Ratti. Psi: Pia Locatelli (Bergamo), capogruppo socialista a Palazzo Frizzoni, Sergio Marvelli, Clara Lazzarini (Bergamo), Claudio Milani. LECCO — Una parte del territorio bergamasco (42 Comuni) per il Senato e due per la Camera voterà nel Collegio di Lecco: il numero 14 per Montecitorio e il 35 per Palazzo Madama. Per la Camera il candidato del Centro (Partito popolare, Fatto per l'Italia, Mione liberaldemocratica e spezzoni dei repubblicani) dovrebbe essere il pattista Marco Cariboni, industriale, ex vicemin-

daco liberale di Lecco. Per i progressisti, il giornalista della Radio Tv svizzera, Gino Buscaglia, 50 anni. Per Lega Forza Italia, il deputato uscente del Carroccio, Roberto Castellani. Alleanza nazionale manda in campo il commerciante Giovanni Chiesa, 36 anni. Al Senato il Centro dovrebbe candidare Carlo Secchi, vicepresidente alle Bocconi, esponente del Ppi. I progressisti presentano Gianni Codiga, 43 anni, del Cristiano social, ex funzionario Cisl e oggi managers al Pio Albergo

Trivulzio. Per Lega-Forza Italia c'è il senatore uscente di Lumbarda, Luigi Roverda. Giorgio Riva, fino al '91 responsabile amministrativo della Lega a Lecco, è invece il candidato di Alleanza nazionale. Non è ancora certo se il club Pannella correrà da solo o se si alleerà con Forza Italia. Nella prima ipotesi, i candidati sarebbero: Luca Cesana, consigliere comunale a Lecco, per la Camera, e Wanda Panzeri, animatrice culturale, per il Senato.

Saranno complessivamente 100.253 bergamaschi che il 26 e il 27 marzo potranno recarsi alle urne per esercitare il proprio diritto di voto. I maschi saranno 45.939, le femmine invece circa 10 mila di più, 54.314. Per eleggere i propri rappresentanti al Senato della Repubblica potranno però andare ai seggi 88.911 cittadini, 40.072 maschi e 48.839 femmine: ciò vuol dire che i giovani bergamaschi aventi diritto al voto con un'età inferiore ai 25 anni sono 11.342, 5.867 maschi e 5.475 femmine. Il numero complessivo degli elettori è comunque destinato a subire una nuova modifica — seppure sostanzialmente irrilevante — un paio di settimane prima della data delle elezioni, quando si dovrà procedere alle cancellazioni dalle liste elettorali dei defunti.

Il 7 marzo prossimo è invece fissata la nomina degli 892 scrutatori necessari per le operazioni di voto. Si procederà per sorteggio dall'elenco degli scrutatori effettivi, poco più di 3.000. I «prescelti» avranno tempo 48 ore per loro stessi nominare i sostituti. Ulteriori sorteggiati saranno invece sorteggiati dall'elenco degli scrutatori volontari, poco più di un migliaio. Ulteriori sorteggiati non saranno più possibili. Gli scrutatori volontari che rinunceranno all'incarico saranno infatti sostituiti direttamente dal presidente di seggio.

Il 7 marzo prossimo è invece fissata la nomina degli 892 scrutatori necessari per le operazioni di voto. Si procederà per sorteggio dall'elenco degli scrutatori effettivi, poco più di 3.000. I «prescelti» avranno tempo 48 ore per loro stessi nominare i sostituti. Ulteriori sorteggiati saranno invece sorteggiati dall'elenco degli scrutatori volontari, poco più di un migliaio. Ulteriori sorteggiati non saranno più possibili. Gli scrutatori volontari che rinunceranno all'incarico saranno infatti sostituiti direttamente dal presidente di seggio.

Il 7 marzo prossimo è invece fissata la nomina degli 892 scrutatori necessari per le operazioni di voto. Si procederà per sorteggio dall'elenco degli scrutatori effettivi, poco più di 3.000. I «prescelti» avranno tempo 48 ore per loro stessi nominare i sostituti. Ulteriori sorteggiati saranno invece sorteggiati dall'elenco degli scrutatori volontari, poco più di un migliaio. Ulteriori sorteggiati non saranno più possibili. Gli scrutatori volontari che rinunceranno all'incarico saranno infatti sostituiti direttamente dal presidente di seggio.

Il 7 marzo prossimo è invece fissata la nomina degli 892 scrutatori necessari per le operazioni di voto. Si procederà per sorteggio dall'elenco degli scrutatori effettivi, poco più di 3.000. I «prescelti» avranno tempo 48 ore per loro stessi nominare i sostituti. Ulteriori sorteggiati saranno invece sorteggiati dall'elenco degli scrutatori volontari, poco più di un migliaio. Ulteriori sorteggiati non saranno più possibili. Gli scrutatori volontari che rinunceranno all'incarico saranno infatti sostituiti direttamente dal presidente di seggio.

Il 7 marzo prossimo è invece fissata la nomina degli 892 scrutatori necessari per le operazioni di voto. Si procederà per sorteggio dall'elenco degli scrutatori effettivi, poco più di 3.000. I «prescelti» avranno tempo 48 ore per loro stessi nominare i sostituti. Ulteriori sorteggiati saranno invece sorteggiati dall'elenco degli scrutatori volontari, poco più di un migliaio. Ulteriori sorteggiati non saranno più possibili. Gli scrutatori volontari che rinunceranno all'incarico saranno infatti sostituiti direttamente dal presidente di seggio.

Il 7 marzo prossimo è invece fissata la nomina degli 892 scrutatori necessari per le operazioni di voto. Si procederà per sorteggio dall'elenco degli scrutatori effettivi, poco più di 3.000. I «prescelti» avranno tempo 48 ore per loro stessi nominare i sostituti. Ulteriori sorteggiati saranno invece sorteggiati dall'elenco degli scrutatori volontari, poco più di un migliaio. Ulteriori sorteggiati non saranno più possibili. Gli scrutatori volontari che rinunceranno all'incarico saranno infatti sostituiti direttamente dal presidente di seggio.

Il 7 marzo prossimo è invece fissata la nomina degli 892 scrutatori necessari per le operazioni di voto. Si procederà per sorteggio dall'elenco degli scrutatori effettivi, poco più di 3.000. I «prescelti» avranno tempo 48 ore per loro stessi nominare i sostituti. Ulteriori sorteggiati saranno invece sorteggiati dall'elenco degli scrutatori volontari, poco più di un migliaio. Ulteriori sorteggiati non saranno più possibili. Gli scrutatori volontari che rinunceranno all'incarico saranno infatti sostituiti direttamente dal presidente di seggio.

Il 7 marzo prossimo è invece fissata la nomina degli 892 scrutatori necessari per le operazioni di voto. Si procederà per sorteggio dall'elenco degli scrutatori effettivi, poco più di 3.000. I «prescelti» avranno tempo 48 ore per loro stessi nominare i sostituti. Ulteriori sorteggiati saranno invece sorteggiati dall'elenco degli scrutatori volontari, poco più di un migliaio. Ulteriori sorteggiati non saranno più possibili. Gli scrutatori volontari che rinunceranno all'incarico saranno infatti sostituiti direttamente dal presidente di seggio.

Il 7 marzo prossimo è invece fissata la nomina degli 892 scrutatori necessari per le operazioni di voto. Si procederà per sorteggio dall'elenco degli scrutatori effettivi, poco più di 3.000. I «prescelti» avranno tempo 48 ore per loro stessi nominare i sostituti. Ulteriori sorteggiati saranno invece sorteggiati dall'elenco degli scrutatori volontari, poco più di un migliaio. Ulteriori sorteggiati non saranno più possibili. Gli scrutatori volontari che rinunceranno all'incarico saranno infatti sostituiti direttamente dal presidente di seggio.

Il 7 marzo prossimo è invece fissata la nomina degli 892 scrutatori necessari per le operazioni di voto. Si procederà per sorteggio dall'elenco degli scrutatori effettivi, poco più di 3.000. I «prescelti» avranno tempo 48 ore per loro stessi nominare i sostituti. Ulteriori sorteggiati saranno invece sorteggiati dall'elenco degli scrutatori volontari, poco più di un migliaio. Ulteriori sorteggiati non saranno più possibili. Gli scrutatori volontari che rinunceranno all'incarico saranno infatti sostituiti direttamente dal presidente di seggio.

Il 7 marzo prossimo è invece fissata la nomina degli 892 scrutatori necessari per le operazioni di voto. Si procederà per sorteggio dall'elenco degli scrutatori effettivi, poco più di 3.000. I «prescelti» avranno tempo 48 ore per loro stessi nominare i sostituti. Ulteriori sorteggiati saranno invece sorteggiati dall'elenco degli scrutatori volontari, poco più di un migliaio. Ulteriori sorteggiati non saranno più possibili. Gli scrutatori volontari che rinunceranno all'incarico saranno infatti sostituiti direttamente dal presidente di seggio.

C'è una debuttante fra le cinque finora presentate

C'è anche quella del «Partito della legge naturale» tra le cinque liste presentate fino ad oggi all'Ufficio autentico di Palazzo Frizzoni, aperto ormai dal 6 febbraio scorso. La nuova lista — depositata per le elezioni al Senato — fa capo a Benedetto Valle, segretario nazionale del partito, il candidato prescelto per il collegio senatoriale di Bergamo. Benedetto Valle vive a San Pellegrino Terme, in via Caffi 9, dove il nuovo movimento ha la sua sede nazionale. Le altre quattro liste giacenti all'Ufficio autentico del Comune sono invece per il riparto proporzionale: a presentarle sono stati: Rete, Rifondazione Comunista, Verdi e Partito Socialista. Nei prossimi giorni, intanto, i tecnici del Comune provvederanno ad installare in 50 vie e piazze cittadine i tabelloni (5 per ogni punto) su cui affiggere i manifesti elettorali. A tutt'oggi, però, nessuno dei partiti in lizza ha richiesto questi spazi. Gli unici a farne domanda sono stati i fiancheggiatori di Forza Italia e del Movimento Sociale Italiano. I termini per la presentazione delle domande da parte di chiunque intenda effettuare affissioni negli appositi spazi scadranno alla mezzanotte di lunedì 21 febbraio. L'attuale frammentazione politica crea comunque diversi problemi. La consuetudine di riunire in un unico spazio elettorale gli spazi sembra essere ancora in alto mare. Gli organi istituzionali deputati ad organizzarla incontrano infatti numerosi difficoltà nell'individuare i responsabili dei gruppi politici interessati. (A.C.)

Il «polo della libertà» ■ Domani e sabato, dalle 15,30 alle 19 in largo Medaglie d'Oro, la Lega Nord-Lega Lombarda allestirà un banco per una raccolta di firme per la presentazione dei candidati del «polo della libertà»

Sciopero personale Sip ■ La Sip comunica che le segreterie regionali delle organizzazioni sindacali di categoria Filipi-Cgil, Silte/Fpt-Cisl e Ulte-Uil hanno indetto una serie di scioperi del personale della Sip per il territorio di Bergamo. Il programma degli scioperi, per complessive quattro ore, è il seguente: 21 e 23 febbraio, la prima ora di ogni turno, 25 febbraio e 4 marzo, l'ultima ora di ogni turno.

Fisica atomica al «Mascheroni» ■ Comincia oggi al Liceo Mascheroni un corso di fisica atomica e meccanica quantistica per docenti di fisica chimica, scienze e filosofia. La prima lezione, relatore il prof. G. Giuliani dell'Università di Pavia, riguarda «La radiazione di corpo nero, il dualismo onda-corpuscolo e la nascita della fisica dei quanti». Il corso, sempre dalle 15 alle 18, proseguirà ogni giovedì fino a metà aprile.

All'università per anziani ■ Oggi, alle ore 15, nella sala grande della Borsa Merzi, nell'ambito del 15.º corso dell'università per anziani, il prof. Mario Gilardi, già docente di matematica e fisica al liceo «Paolo Sarpi» di Bergamo, terrà la lezione sulla tema «Lorenzo Mascheroni».

Alla «Festa dei fiori» con l'Iparc ■ La direzione Iparc (Istituto permanente attività ricreazione e cultura) ha organizzato per domenica un secondo pullman per partecipare alla «Festa dei fiori» che si svolgerà a Sanremo. La partenza da Bergamo è fissata alle ore 6,30 dal piazzale della stazione Fs per Sanremo dove i partecipanti potranno effettuare, prima della manifestazione floreale, dello shopping e nel pomeriggio, sul lungo mare, assistere alla sfilata dei carri in fiore. Gli interessati possono rivolgersi alla sede Iparc in via Andrea Fantoni, 34 a Bergamo - tel. 035/238.007-238.087.

Il treno non rientra più nei programmi regionali: «Troppo pochi i passeggeri» «No alla soppressione del Bergamo-Seregno» I pendolari mobilitati contro le Ferrovie

Non fermate quel treno! È il grido d'allarme dei pendolari che utilizzano il treno che collega Bergamo a Seregno passando per Carnate. La preoccupazione è soprattutto la mobilitazione dei pendolari è nata dopo le ipotesi di sopprimere la linea Seregno-Carnate-Bergamo accompagnata dai provvedimenti che riguardano i ritocchi degli orari delle linee regionali. L'entrata in vigore dell'orario ferroviario estivo previsto per il prossimo 27 maggio dovrebbe infatti portare alla soppressione dei convogli che transitano appunto sulla linea che collega la Brianza a Bergamo: il numero medio di passeggeri, è stato detto, su ogni treno, è di 21 unità. Al posto dei treni verrà istituito un servizio di autobus. Ma gli amministratori di Arco, Carnate e Usmate hanno già preso carta e penna e hanno scritto all'assessorato regionale ai Trasporti esponendo un concetto dettato dal buon senso: la tratta ferroviaria è di 15 chilometri con 15 minuti di percorrenza. Per contro il servizio ipotizzato su gomma sarebbe di 19 km. svolto però su strade tortuose che prevedono l'attraversamento di numerosi centri abitati. Insomma, per far compiere un tragitto di 19 km all'utenza non saranno sufficienti 40 minuti di percorrenza media ovviamente traffico — assai intenso in Brianza — permettendo,

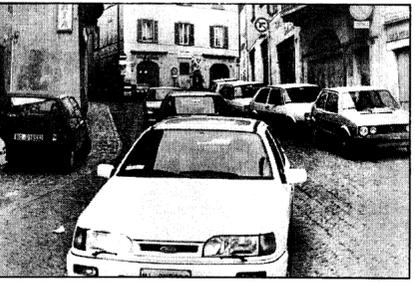
delle prime iniziative alle quali dovrebbero seguirne quelle di altre e si presume che coinvolgano anche i pendolari che risiedono nella provincia di Bergamo. Per quanto riguarda il collegamento Seregno-Bergamo c'è da aggiungere che su questa linea ferata tre anni fa erano stati effettuati interventi di ammodernamento attraverso la sostituzione di binari, quindi con l'elettrificazione: interventi che avevano comportato esbori per centinaia di milioni di lire. Ora i costi per il mantenimento della

linea saranno sicuramente alti in rapporto al numero dei pendolari: certo, non si è mai capito perché a suo tempo sia stata eliminata la «litorina» che compiva in maniera egregia il proprio servizio per sostituirla con convogli a più carrozze su una linea elettrificata che ora si vorrebbe abolire. Infine va segnalato che già negli anni '50 si era tentato di sopprimere la linea tra la Brianza e Bergamo considerata anche allora un ramo secco.

Sedici grammi di eroina «brown sugar», quattro di hashish, un milione di lire in contanti: i carabinieri della Compagnia di Zogno li hanno trovati martedì sera nelle tasche di Walter Ottavio Lozza, 38 anni abitante a Bergamo. L'uomo è stato bloccato intorno alle 19 mentre, a piedi, stava percorrendo via Madonna della Castagna, alla periferia ovest della città, per raggiungere una zona soprannominata il «mercato»: da tempo Walter Lozza era pedinato dai militari, impegnati in un programma di controllo coordinato dal co-

mandante della Compagnia di Zogno Stiffenssen. L'operazione — secondo gli inquirenti — è servita a eliminare dal mercato della droga a Bergamo e nella periferia un giro di una certa importanza. Nelle tasche dell'uomo sono stati anche trovati sacchetti di cellophane solitamente utilizzati per il confezionamento delle dosi. Walter Lozza è stato arrestato e con l'accusa di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti, trasferito al carcere di via Gleno, a disposizione della autorità giudiziaria. (T.)

Incontro sindaco-residenti di Pignolo Il problema posti-auto Qualche speranza in più



Un tratto di via Pignolo alta, dove esistono notevoli problemi di parcheggio per i residenti.

La delegazione di commercianti e artigiani residenti di via Pignolo è tornata con qualche speranza — ma nessuna promessa — dall'incontro di lunedì mattina con il sindaco Giampietro Galizzi e con l'architetto Dario Tadè, coordinatore dell'ufficio preposto al Piano Arcobaleno. «Siamo stati ricevuti e ascoltati con grande disponibilità: certo il sindaco non ci ha promesso nulla, perché la legge è uguale per tutti e non tollera eccezioni. Questo vale soprattutto per la nostra richiesta di una «tariffa politica» nel parcheggio di via Verdi agevolando i soli residenti e i commercianti che non dispongono di un posto-auto. Se non altro — riferisce Renato Morandi, presidente dell'Associazione Via Pignolo — il sindaco ha mostrato di aver compreso il nostro punto di vista. Almeno per tutta la durata del 1994 non dovremo sborsare nulla per il

permesso di sosta nelle aree consentite, dal momento che il posto per tutti non c'è». Ulteriore motivo di soddisfazione nasce dall'assicurazione, ricevuta dal sindaco in persona, che sul lato sinistro (per chi scende) di via Masone, proprio davanti all'Istituto delle Suore Orsoline di Gandino, verranno reintegrati alcuni posti-auto. Anche in via San Tomaso, in conseguenza della costruzione di box interrati da parte di proprietari di immobili della zona, si libereranno alcuni posti per i residenti.

Un no, gentile ma definitivo, ha invece fatto seguito alla proposta della delegazione di vedere riservati agli artigiani di via Pignolo alcuni posti-auto nello spiazzo davanti alla chiesa di S. Agostino. Infatti per quell'area sono previsti in tempi ravvicinati dei lavori di risistemazione.

Alle pagine 15 e 16 l'elenco completo delle 215 sezioni cittadine

Alberto Ceresoli

Alle pagine 15 e 16 l'elenco completo delle 215 sezioni cittadine

Alle pagine 15 e 16 l'elenco completo delle 215 sezioni cittadine

Alle pagine 15 e 16 l'elenco completo delle 215 sezioni cittadine

Alle pagine 15 e 16 l'elenco completo delle 215 sezioni cittadine

Alle pagine 15 e 16 l'elenco completo delle 215 sezioni cittadine

Alle pagine 15 e 16 l'elenco completo delle 215 sezioni cittadine

Alle pagine 15 e 16 l'elenco completo delle 215 sezioni cittadine

Alle pagine 15 e 16 l'elenco completo delle 215 sezioni cittadine

Alle pagine 15 e 16 l'elenco completo delle 215 sezioni cittadine

Alle pagine 15 e 16 l'elenco completo delle 215 sezioni cittadine

Alle pagine 15 e 16 l'elenco completo delle 215 sezioni cittadine

Alle pagine 15 e 16 l'elenco completo delle 215 sezioni cittadine

Alle pagine 15 e 16 l'elenco completo delle 215 sezioni cittadine

Alle pagine 15 e 16 l'elenco completo delle 215 sezioni cittadine

Alle pagine 15 e 16 l'elenco completo delle 215 sezioni cittadine

Alle pagine 15 e 16 l'elenco completo delle 215 sezioni cittadine

Alle pagine 15 e 16 l'elenco completo delle 215 sezioni cittadine

Alle pagine 15 e 16 l'elenco completo delle 215 sezioni cittadine

Alle pagine 15 e 16 l'elenco completo delle 215 sezioni cittadine

Alle pagine 15 e 16 l'elenco completo delle 215 sezioni cittadine

Alle pagine 15 e 16 l'elenco completo delle 215 sezioni cittadine

Alle pagine 15 e 16 l'elenco completo delle 215 sezioni cittadine

Alle pagine 15 e 16 l'elenco completo delle 215 sezioni cittadine

Alle pagine 15 e 16 l'elenco completo delle 215 sezioni cittadine

Alle pagine 15 e 16 l'elenco completo delle 215 sezioni cittadine

Alle pagine 15 e 16 l'elenco completo delle 215 sezioni cittadine

Alle pagine 15 e 16 l'elenco completo delle 215 sezioni cittadine

Alle pagine 15 e 16 l'elenco completo delle 215 sezioni cittadine

Alle pagine 15 e 16 l'elenco completo delle 215 sezioni cittadine

Alle pagine 15 e 16 l'elenco completo delle 215 sezioni cittadine

Alle pagine 15 e 16 l'elenco completo delle 215 sezioni cittadine

Dal 14 Febbraio al 31 Marzo 1994 **COLLEONI** arredamenti **7.500** metri quadri di Grandi Marche

VENDITA STRAORDINARIA DI MOBILI FIRMATI A PREZZI SCONTATI ANZI, SCONTATISSIMI!

CURNO (Bergamo) - Via Lecco, 63 - Tel. 035-611543 (fra Curno e Ponte S. Pietro al Km. 6 della Bergamo Lecco) Le "Grandi Firme" di COLLEONI arredamenti, per la prima volta a prezzi mai visti prima. Approfittane per farti un arredamento di classe e di prestigio. Puoi scegliere fra: Salotti, Cucine, Soggiorni, Camere da letto, Camerette, Tappeti, Lampade e Complementi d'arredamento. Tutto a prezzi scontati, anzi scontatissimi.